



Direzione Programmazione Strategica
Politiche Territoriali ed Edilizia

DirezioneA08@regione.piemonte.it

Data 6 GIU. 2008

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 51-8446 in data 16/6/2008

OGGETTO: Comune di NOVARA
Provincia di NOVARA
VARIANTE GENERALE PRGC -CONTRODEDUZIONI ex art.15, 13° c.
Delibera Consiglio Comunale n.45 del 16.07.2007
Legge Regionale 5.12.1977 n.56 e s.m.i.
Pratica n.A70665/Rif.Prat.n.A50154

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.r. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i. per le motivazioni espresse nella relazione del

La Variante in oggetto è da intendersi approvata con le seguenti modifiche e prescrizioni:

1) Nelle tavole P3.2 (scala 1:10.000) e P4.38 (scala 1:2000) è stralciato il simbolo "Campo da golf-Art.18.8".

2) L'area residenziale posta a nord dell'area A11 è da intendersi stralciata.

3) L'Elaborato "Allegato alle Norme di Attuazione" (adottato con D.C.45 del 16.7.2007) è così modificato:

a) la Scheda dell'Ambito A56 è così modificata :

- alla voce "Prescrizioni tipologiche" è stralciato il seguente testo "e H max m.10,50 nelle parti interne";
- alla voce "Modalità di intervento" è stralciato il seguente testo "SUE o IEU esteso al almeno uno stralcio" e sostituito con il seguente testo "SUE esteso all'intero ambito (sub zone ZC1 e ZC2); la nuova edificazione, nel rispetto delle prescrizioni particolari, dovrà attestarsi a sud della nuova viabilità di progetto di collegamento tra la tangenziale e la frazione Torrion Quartara. Gli interventi previsti devono essere progettati secondo principi di architettura sostenibile, mediante l'utilizzo di tecniche costruttive proprie della bioedilizia, ambientalmente sostenibili ed ecocompatibili."

b) La Scheda dell'Ambito A63 è integrata con il seguente testo: "Prescrizioni particolari: l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito è subordinata all'entrata in vigore del Piano Paesistico provinciale e sarà consentita se e per quanto considerata ammissibile dallo stesso piano e nel rispetto di ogni disposizione ivi contenuta. In ogni caso la nuova edificazione dovrà essere prevista in continuità all'edificato pre-esistente e contenuta in una altezza massima di 7 metri. Le succitate prescrizioni tipologiche sono ammesse unicamente se non diverse e/o in contrasto con le prescrizioni particolari; tutti gli interventi devono essere studiati con particolare attenzione sotto il profilo della compatibilità paesistico ambientale e attraverso opportune misure di compensazione. Gli spazi a verde privato di pertinenza della sottozona indicati dovranno essere sensibilmente aumentati in termini di superficie dimensionale e attrezzati con essenze arboree autoctone e filari ad



.2 di 12

alto fusto che svolgano funzione di filtro visivo del margine urbano e ad integrazione dell'area agricola circostante. Analogo intervento dovrà essere previsto per gli spazi a verde attrezzato. Il tratto di strada di collegamento tra la tangenziale sud e la frazione Torrion Quartara dovrà essere prevista a nord del suddetto ambito, al fine di garantire la piena continuità con la strada di previsione tangente alle arre della Scheda dell'Ambito A56. La viabilità prevista a sud dell'area, individuata come Scheda dell'Ambito A63 è stralciata. Gli interventi previsti devono essere progettati secondo principi di architettura sostenibile, mediante l'utilizzo di tecniche costruttive proprie della bioedilizia, ambientalmente sostenibili ed ecocompatibili."

c) La Scheda d'Ambito U4 è così modificata:

alla voce "prescrizioni specifiche" è stralciato il testo "Il relativo standard ... omissis ... essere monetizzato." e sostituito con *"Il relativo standard di cui all'art.21 della L.R.56/77 e s.m.i. deve essere recuperato nelle aree di nuovo impianto in cui viene trasferito il titolo edificatorio. Le aree interessate dal trasferimento del diritto edificatorio, dovranno essere contestualmente cedute al Comune per la realizzazione del Parco Urbano del Sistema delle acque."*

d) La scheda d'ambito A2 è così modificata:

- * alla voce "Prescrizioni tipologiche, sub Zc.2.1." il parametro "16,50" è stralciato e sostituito con "10,50";
- * alla voce "Modalità di intervento" è aggiunto *"per ogni subZc1, SUE esteso all'intero ambito costituito dalle Zc2, Zc3 e Zc4."*

e) La Scheda d'ambito A65 è così modificata:

alla voce "prescrizioni specifiche" è stralciato il testo "Il relativo standard ... omissis ... essere monetizzato." e è sostituito con *"Il relativo standard di cui all'art.21 della L.R.56/77 e s.m.i. deve essere recuperato nelle aree di nuovo impianto in cui viene trasferito il titolo edificatorio. Le aree interessate dal trasferimento del diritto edificatorio, dovranno essere contestualmente cedute al Comune per la realizzazione del Parco Urbano del Sistema delle acque."*

f) La Scheda d'Ambito S1 è così modificata:

alla voce "prescrizioni specifiche" è stralciato il testo "Il relativo standard ... omissis ... essere monetizzato." e sostituito con *"Il relativo standard di cui all'art.21 della L.R.56/77 e s.m.i. deve essere recuperato nelle aree di nuovo impianto in cui viene trasferito il titolo edificatorio. L'ambito costituente l'area S1 dovrà, contestualmente al trasferimento del diritto edificatorio, essere ceduta al Comune per la realizzazione del Parco Urbano del Sistema delle acque."*

g) La Scheda dell'Ambito A42 è così integrata:

Alla voce "Modalità di intervento" dopo le parole "intero ambito" è aggiunto *"con obbligo di recupero degli standard di cui all'art.21 della L.R.56/77 e s.m.i. per le singole destinazioni d'uso ammesse e obbligo di prevedere, nella progettazione e nell'attuazione dell'Ambito, fasce di mitigazione ambientale finalizzate a definire e rendere meno impattante il passaggio tra costruito e paesaggio agrario circostante."*

h) La Scheda dell'Ambito S21 è così integrata: alla voce "Intervento", dopo le parole "adiacente a sud" è aggiunto *"senza l'inserimento di nuove unità produttive."*

i) La Scheda dell'Ambito S22 è così integrata: alla voce "Parametri e prescrizioni di intervento", dopo le parole "produttivo esistente" è aggiunto *"escludendo l'insediamento di nuove unità produttive."*

h) La Scheda dell'ambito S3 alla voce "Parametri e prescrizioni di intervento" sono stralciate le seguenti parole *"o nelle aree di nuovo impianto"* e *"oppure può essere monetizzato"*.



.3 di 12

4) L'Elab. Norme Tecniche di Attuazione (adottate con Del.Cons.Com.n n.45 del 16.07.2007), è così modificato:

Art.1.5: al termine è aggiunto il seguente testo: *“Sono fatte salve ed esercitano effetti di salvaguardia, le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del Piano Territoriale Regionale, così come modificate con D.G.R.n.13-8784 del 19.05.2008, nonché le prescrizioni di cui al punto 2 dell'Allegato A alla D.C.R.n.383-28587 del 5 ottobre 2004 di approvazione del PTP, così come definite dalle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Provinciale all'art.1.3, comma 1, lettera d), per le parti rispetto alle quali il PRGC non risulta pienamente adeguato. Tali disposizioni sono da considerarsi immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati.”*

Art.2: l'elenco degli elaborati di PRGC di cui ai punti 2.1 e 2.2, lettere a,b, c, sono da intendersi sostituiti con i seguenti:

“2.1-Atti adottati con Delibera di Consiglio Comunale n.70 in data 17.12.2004 integrata con Delibera di Consiglio Comunale n.51 in data 22.07.2005

- | | |
|---|----------------------|
| • Tav.P2.1: Schema generale della viabilità | scala 1:10.000 |
| • Tav.P2.2: Schema generale della viabilità | scala 1:10.000 |
| • Tav.A1: Sintesi della destinazione d'uso dei suoli | scala 1:25.000 |
| • Tav.A2: Quadro delle politiche territoriali | scala 1:25.000 |
| • Tav.A3: Testimonianze Storico Paesistiche | scala 1:20.000 |
| • Tav.A4: Sistemi e fragilità ambientale | scala 1:20.000 |
| • Tav.A6: Interventi e programmi locali consolidati-Stato di compromissione
Programmatica | scala 1:15.000 |
| • Tav.A7: Stato di attuazione del P.R.G. vigente | scala 1:10.000 |
| • Tav.A8: Sistema della mobilità | scala 1:15.000 |
| • Tav.A9: Crescita urbana | scala 1:10.000 |
| • Tav.A10: Morfologia del tessuto | scala 1:10.000 |
| • Tav.A11: Caratteri dell'immagine urbana e degli spazi pubblici | scala 1:15.000 |
| • Tav.A12: Usi del territorio urbanizzato | scala 1:10.000 |
| • Tav.A13: Densità edilizie del tessuto residenziale | scala 1:10.000 |
| • Tav.A14: Sistema delle infrastrutture tecnologiche | scala 1:15.000 |
| • Tav.A15: Uso reale del suolo al 1995 | scala 1:20.000 |
| • Tav.A16: Uso reale del suolo al 2002 | scala 1:20.000 |
| • Tav.A17: Linee di soglia dei costi differenziali per l'urbanizzazione
delle aree di nuovo impianto | scala 1:15.000 |
| • Tav.A18: Aree soggette a rischio di incidente rilevante | scala 1:5.000 |
| <u>Elaborati geologici</u> | |
| • Elab.2A: Carta geomorfologica e dei dissesti (nov. 2003) | scala 1:10.000 |
| • Elab.2B: Carta geomorfologica e dei dissesti (lug. 2003) | scala 1:10.000 |
| • Elab.2C: Carta geomorfologica e dei dissesti (lug. 2003) | scala 1:10.000 |
| • Elab.3.A: Carta geoidrologica (lug. 2003) – | scala 1:10.000 |
| • Elab.3.B: Carta geoidrologica (lug. 2003) – | scala 1:10.000 |
| • Elab.3.C: Carta geoidrologica (lug. 2003) – | scala 1:10.000 |
| • Elab.3.1: Censimento pozzi (tavole da 1 a 8) (lug. 2003) | scala 1:5.000 |
| • Elab.4: Sezioni litostratigrafiche (lug. 2003) | |
| • Elab.4.1: Agognate-Orione-Lumello (ott. 2002) | scala 1:12.500/1:500 |
| • Elab.4.2: Vignale-Centro-Torrior Quartare (ott. 2002) | scala 1:12.500/1:500 |
| • Elab.4.3: Veveri-S.Agabio-Olengo (ott. 2002) | scala 1:12.500/1:500 |
| • Elab.4.4: S.Rita-Centro-S.Agabio (ott. 2002) | scala 1:12.500/1:500 |
| • Elab.4.5: Casalino-Cameriano-Orione (ott. 2002) | scala 1:12.500/1:500 |
| • Elab.5.A: Carta del reticolo idrografico (lug. 2003) | scala 1:10.000 |
| • Elab.5.B: Carta del reticolo idrografico (lug. 2003) | scala 1:10.000 |
| • Elab.5.C: Carta del reticolo idrografico (lug. 2003) | scala 1:10.000 |



.4 di 12

- Elab.6: Carta della dinamica fluviale T. Agogna (nov. 2003) scala 1:10.000
- Elab.7: Carta delle opere di difesa idraulica, T. Agogna (lug. 2003) scala 1:10.000
- Elab.8: Carta della dinamica fluviale T. Terdoppio (lug. 2003) scala 1:10.000
- Elab.9: Carta delle opere di difesa idraulica, T. Terdoppio (lug. 2003) scala 1: 0.000
- Elab.12: Schede storiche (lug. 2003) scala 1:10.000
- Elab.13: Schede delle opere di difesa idraulica (lug. 2003)
- Elab.14: Schede dei processi lungo la rete idrografica (lug. 2003)
- Elab.15: Carte delle aree esondabili e proposta di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Po (lug. 2003)
- Tavola 3: Elaborato 3.3 - Torrente Terdoppio scala 1:10.000
- Tavola 4: Elaborato 3.4 - Torrente Agogna scala 1:10.000
- Tavola 5: Elaborato 3.5 - Torrente Agogna scala 1:10.000
- Elab.16: Tavole di delimitazione delle fasce fluviali; 116120 Novara Nord -116160 Novara Sud
- Elab.17.A: Cronoprogramma (nov. 2003) scala 1:10.000
- Elab.17.B: Cronoprogramma (lug. 2003) scala 1:10.000
- Elab.17.C: Cronoprogramma (lug. 2003) scala 1:10.000
- Elab.Individuazione delle Osservazioni scala 1:10.000
- Allegato 1 alla Tavola delle Individuazioni delle Osservazioni
- Allegato 1 bis alla Tavola delle Individuazioni delle Osservazioni

2.2 - Atti adottati con Delibera di Consiglio Comunale n.45 del 16.07.2007

- Elab. Controdeduzioni all'istruttoria regionale
- Elab. Norme di Attuazione
- Fascicolo "Allegati alla Norme di Attuazione": All.1-Schede di prescrizione specifica per gli ambiti di cui all'art.20 e All.2-Zone territoriali omogenee ai sensi del D.M.1444/68, corrispondenti alla classificazione di piano.
- Tav.P.1: Sintesi della destinazione d'uso dei suoli scala 1:25.000
- Tav.P3.1: Progetto del territorio comunale scala 1:10.000
- Tav.P3.2: Progetto del territorio comunale scala 1:10.000
- Tav.P4.0: Progetto del territorio comunale e dei centri storici-Tavola sinottica
- Da Tav.P4.01 a Tav.P4.58: Progetto del territorio comunale scala 1:2.000
- Tav.P4.CS.1a- Progetto del centro storico Capoluogo scala 1:1.000
- Tav.P4.CS.1b- Progetto del centro storico Capoluogo scala 1:1.000
- Tav.P4.CS.2- Progetto del centro storico Vignale, Veveri, Pernate scala 1:1.000
- Tav.P4.CS.3-Progetto del centro storico Casalgiate, Olengo, Lumellogno Torrior Quartara- scala 1:1.000
- Relazione
- Fascicolo "Allegati alla Relazione": All.1-Allegato al capitolo 7 della Relazione Analisi di congruenza ambientale e All.2-Scheda C (Circ.P.G.R.n.16/URE/1989)
- Tav.A5.a - Vincoli incidenti sul territorio-Stato di compromissione giuridica scala 1:10.000
- Tav. A5.b - Vincoli incidenti sul territorio-Stato di compromissione giuridica scala 1:10.000
- Allegato a titolo documentario alle controdeduzioni: Cascine ed Edifici significativi del territorio di Novara
- Elaborati geologici:
- Elab.1: Relazione di Controdeduzioni all'istruttoria regionale CTU n°1/1 del 18.01.2007 comprensiva della Tabella Cronoprogramma.
- Da Elab.18A ad Elab.18H: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (Giugno 2007) scala 1:5.000
- Elab.19: Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o opere pubbliche di particolare importanza (Giugno 2007)
- Da Elab.20A ad Elab.20H - Carta litotecnica (Giugno 2007) scala 1:5.000

Art.2.3: è stralciato e sostituito con il seguente testo:

"I Vincoli sovraordinati sono comunque fatti salvi anche in difformità di rappresentazione cartografica. Ai fini dell'applicazione della Classe di edificabilità geologica, in caso di non coerenza tra le Tavole della serie 11 e le tavole della serie 18., è da intendersi vigente la classificazione più restrittiva."



.5 di 12

Art.10.7: l'ultimo comma è così modificato:

- dopo le parole "iniziativa pubblica" è aggiunto "e/o privata e di IEU,"
- al termine del comma è aggiunto il seguente testo "finalizzati ad incrementare la dotazione di aree a servizi e solo qualora non sia stato richiesto il loro reperimento all'interno del lotto dalle specifiche schede/norme del PRGC."

Art.11.12.a: alla seconda lineetta, dopo le parole "lotto di pertinenza", è aggiunto "per i lotti già edificati, pari al 50% per le aree di completamento e di nuovo impianto."

Art.12.1 bis: al termine è aggiunto il seguente testo "Per gli immobili sui quali vige il vincolo ai sensi del D.Lgs.42/2004, qualora gli Organi di tutela dichiarino che gli stessi non rivestano l'interesse di cui agli artt.10-12 del suddetto Decreto, ma conservino comunque un valore ambientale meritevole della conservazione delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche, gli stessi sono da intendersi vincolati ai sensi dell'art.24 della L.R.56/77 e s.m.i. Detti immobili risultano automaticamente assimilati al gruppo 3, senza possibilità di modifica di classificazione di gruppo e di tipo di intervento."

Art.14.1, lettera S: al termine è aggiunto "Per gli ambiti speciali in attuazione del PRUSST sono fatti salvi, anche in difformità di rappresentazione cartografica e di prescrizioni normative, tutti i contenuti e le modifiche d'ufficio introdotte con la D.G.R.n.26-15314 del 12.4.2005. Sono fatti salvi inoltre i contenuti aggiuntivi delle Schede degli Ambiti S3, S4."

Art.15.2. è aggiunto il seguente punto "d, non è ammessa la costruzione di fabbricati che si configurino come nuovi edifici su lotti liberi all'interno degli ambiti C."

Art.16.1, lettera b: quale ultimo paragrafo è aggiunto il seguente testo "Per le aree interferite dalle schede d'Ambito del PTROT, per le aree interferite da presenze boschive e/o con elementi di fragilità ambientale derivate da elementi significativi che connotano il paesaggio agrario (quali ad es. il Canale Quintino Sella, la Roggia Mora, il Torrente Terdoppio, ecc.) è fatto divieto di insediare le attività di cui alle classificazioni C1.3, C1.7, C3.16 e C3.17. In tali aree l'altezza massima ammessa è di mt.10,50. La viabilità di distribuzione delle aree dovrà tenere conto delle interferenze ambientali presenti ed essere ripensata in funzione del loro mantenimento."

Art.16.6, lettera c: è stralciato "all'art.3 dell'Allegato 1" e sostituito con "dell'art.21 della L.R.56/77 e s.m.i."

Art.16.6: al termine è aggiunto il seguente testo "d, siano reperite e realizzate le quote di standard previste dall'art.21 della L.R.56/77 e s.m.i. per le singole destinazioni d'uso assentite nell'ambito. Per le attività di tipo commerciale, oltre agli standard di legge, dovranno essere realizzate in aggiunta, quote di verde con funzione di mitigazione ambientale al fine di rendere meno impattante il passaggio tra costruito e paesaggio agrario."

Art.18.2:

- **lettera b:** dopo le parole "Mix P2." è aggiunto "Sono esclusi gli interventi C1.3, C3.17, D3, D5. Detti usi potranno essere ammessi solo previo Accordo di Pianificazione di cui al successivo punto c bis, supportato dagli elaborati di VIA (L.R.40/89) e di VAS (D.Lgs.152/2006 e D.Lgs.4/2008)".
- **lettera c:** al termine è aggiunto il seguente testo "- all'interno dell'ambito T2 devono comunque essere reperiti gli standard di cui all'art.21 della L.R.56/77 e s.m.i. per le destinazioni commerciali; per le altre destinazioni parte delle quote di standard, fermo restando il mantenimento delle quantità indicate in cartografia, potranno essere recuperate nei parchi urbani".



.6 di 12

e comprensoriali, privilegiando l'Ambito T8; inoltre, all'interno dell'ambito, una percentuale non inferiore al 5% dovrà essere destinata alla realizzazione di opere di mitigazione ambientale."

- **Lettera c bis:** il termine "potrà essere attivato" è sostituito con "dovrà essere subordinato". Al termine è aggiunto "L'accordo di pianificazione dovrà essere supportato da elementi specifici e puntuali finalizzati a definire la nuova organizzazione dell'area rispetto al contesto intercomunale circostante, definire gli aspetti di mitigazione ambientale, definire gli elementi progettuali che dovranno tenere conto, nella indicazione delle altezze, del paesaggio agrario circostante e dei con i di percezione visiva sulla città e sulle sue emergenze architettoniche. L'attuazione dell'ambito è subordinata alla redazione di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica che dovrà interfacciarsi ed essere coordinato con le previsioni urbanistiche dei comuni contermini ed in particolare con il comune di Galliate."
- **Lettera d:** al termine è aggiunto "e di VAS, così come richiesto dal D.Lgs.152/2006, integrato dal D.Lgs.4/2008."

Art.18.3

- **lettera b:** dopo le parole "C3.17" è aggiunto "con esclusione delle lettere a) e d)."
- **lettera c:** al termine è aggiunto il seguente testo "- all'interno dell'ambito T3b e T3c devono comunque essere reperite aree a standard (ex art.21 della L.R.56/77 e s.m.i.) pari al 20% della ST; deve inoltre essere reperita una quota non inferiore al 5% della superficie territoriale finalizzata alla realizzazione di opere di mitigazione ambientale da realizzarsi sul fronte sud, così da costituire cuscinetto tra i nuovi insediamenti e la frazione di Pernate; la rimanente quota dovrà essere reperita nel Parco Urbano comprensoriale T8."
- **lettera d:** al termine è aggiunto "L'accordo di pianificazione dovrà essere supportato da elementi specifici e puntuali finalizzati a definire la nuova organizzazione complessiva dell'area rispetto al contesto circostante, l'eventuale attuazione dell'ambito per parti, subordinata alla contestuale realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale finalizzati a realizzare una fascia cuscinetto verso la frazione di Pernate, nel rispetto della L.R.40/98 e del D.Lgs.152/2006, integrato dal D.Lgs.4/2008."
- **lettera f:** è stralciata.

Art.19.4: al termine è aggiunto il seguente testo: "- in caso di recupero, a fini residenziali non agricoli, dei complessi e degli edifici rurali sopra individuati, la nuova volumetria consentita a destinazione residenziale è data dalla somma del volume esistente, già destinato a residenza agricola sommata alla quota di superficie utile lorda di pavimento (calcolata con H virtuale di mt.3,00) pari al 50% delle strutture agricole di pertinenza, con esclusione dal calcolo delle superfetazioni e dei fabbricati di recente costruzione in latero-cemento."

Art.18.8, punto c, viene così modificato:

- Per le aree classificate a parco urbano e comprensoriale, al secondo puntino: è stralciato il termine "urbanistica" e sostituita con "edilizia";
- Per le aree classificate a parco urbano attrezzato per lo sport, al secondo puntino il valore "20%" è stralciato e sostituito con "10%"; al termine è aggiunto "nel rispetto della valenza di bene architettonico/culturale di cui all'art.27.6.";
- Ultimo comma: al termine è aggiunto il seguente testo "limitatamente agli usi E.1 ed E.2. E' fatto divieto di realizzare campi da Golf. La viabilità di accesso dovrà essere realizzata in coerenza con i percorsi esistenti, nel rispetto di quanto contenuto nel PTROT e nel PTP."

Art.19.8 bis: è stralciato il seguente testo "b. sono ammessi ... omissis ... alle lettere d. ed e."

Art.22.4.ter: prima delle parole "Norme del PTROT" è aggiunto il seguente testo "e nel rispetto dei criteri generali dell'art.22".



.7 di 12

Art.23: nella titolazione dell'articolo è aggiunto "*Fasce di rispetto*".

- **Comma 23.1:** il testo "Pertanto il piano prevede ... omissis ...all'art.2.2c." è stralciato e sostituito con il seguente "*Gli eventuali aggiornamenti o perfezionamenti delle fasce di rispetto che si rendessero necessari saranno introdotti con apposita Variante di PRGC.*"
- **Comma 23.4:** Il valore "mt.100" è stralciato e sostituito con "mt.50". Dopo le parole "vincolo di inedificabilità assoluta" è aggiunto "*; la fascia di rispetto della testata del fontanile è costituita dal raggio di mt.50, la fascia di rispetto dell'asta del fontanile è fissata in mt.10, misurata dal ciglio superiore e per una lunghezza di mt.50. In tali fasce, oltre alle disposizioni di legge*".
- Al termine è aggiunto il seguente comma:
"Comma 23.4bis: Le fasce di rispetto dei corsi d'acqua di cui all'art.29 della L.R.56/77e s.m.i. sono vigenti anche in difformità di rappresentazione cartografica. Sono fatte salve, anche in difformità di rappresentazione cartografica, le fasce di rispetto per la coltivazione del riso, prescritte dal DPR 3 marzo 1970, n.1410 "Approvazione regolamento speciale per la coltivazione di riso nella provincia di Novara".

Art.25.5, lettera c): si stralcia "di cui all'art.21.1.h delle presenti norme" e si sostituisce con "*di mt.25, secondo quanto previsto dal PROT,*".

Art.25.6, lettera d): dopo le parole "Bosco di Agognate" è aggiunto "*in coerenza con quanto indicato nel PROT*"; dopo le parole "Il PROT dispone" è aggiunto "*la salvaguardia attiva attraverso le prescrizioni immediatamente prevalenti dell'art.20 delle Norme di Attuazione del PROT, dispone*".

Art.27.1: al termine è aggiunto "*Sono fatti salvi, ancorché non ricompresi all'interno del perimetro del centro storico, i vincoli di cui al D.Lgs.n.42/2004 per gli edifici compresi tra Largo Bellini, via Solaroli, corso Mazzini e B.do Massimo d'Azeglio, individuato come Cb*"

Art.27.2, punto b):

al termine è aggiunto: "*Qualora il lotto si presenti libero da edificazione per almeno il 50% della sua superficie, è da intendersi come lotto libero non edificabile, da mantenere ad uso cortile e/o giardino privato.*"

Art.27.6: è aggiunto "*43.Riseria Invernizzi, 44. Molino San Lorenzo*"

Art.28:

- **Comma 28.4, lettera b):** il termine "Novembre 2003" è sostituito con "giugno 2007".
- **Comma 28.7, lettera b):** è stralciato il seguente testo "presenti nella L.R.56/77 ... omissis Dicembre 99" e sostituito con il seguente "*contenute nelle presenti N.T.A.*".
- **Comma 28.7, lettera f):** il testo "previste dal progetto di" è stralciato e sostituito con "*di attuazione del vigente*"; è stralciato inoltre "*ove operanti in salvaguardia*".
- **Comma 28.7, lettera g):**dopo le parole "previste dal D.L.vo 3/4/2006, n.152" è aggiunto "*e D.Lgs 152/1999 e del P.T.A. approvato con D.C.R.n.117-10731 del 13.03.2007*".

Art.29.2: è stralciato il testo "da stralci di una singola area della carta litotecnica; inoltre" e sostituito con il seguente "*e da schede e ambiti di intervento topograficamente individuati sulle Tavole della serie 20 che contengono*".

Art.32: Quale 1° comma è inserito il seguente testo:

"Si definisce:

- *Alveo:* porzione di corso d'acqua interessata dallo scorrimento delle acque;
- *Fascia spondale:* porzione di terreno che raccorda l'alveo con il piano di campagna circostante;
- *Zone di pertinenza dei corsi d'acqua:* fascia di 10 metri dal limite esterno della fascia spondale per i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche nonché appartenenti al pubblico



.8 di 12

demanio ancorché non iscritti nei predetti elenchi o di 5 metri dal limite esterno della fascia spondale per i corsi d'acqua privati."

Art.32, comma 32.3: si modifica il testo come segue:

- **lettera b): 2° riga:** dopo le parole "ossia senza restringimenti" è aggiunto "dei corsi d'acqua";
4° riga: dopo la dicitura "le tombature" è aggiunto "esistenti";
- **lettera c): 2° riga:** è stralciata la seguente dicitura "che peggiorino la stabilità delle sponde stesse,".
- Al termine del comma è inserito il seguente punto:
"i) Le aree comprese nelle fasce di rispetto di 10 e 5 metri si riferiscono ai corsi d'acqua individuati nell'Elaborato 5, Carta del reticolo idrografico. Pertanto, in sede di richieste per interventi edilizi sarà cura del progettista individuare la reale demanialità del corso d'acqua e la singola fascia di rispetto. Tali aree sono da intendersi classificate in Classe IIIA1 se inedificate ed in classe IIIB4 se edificate."

Art.32: è aggiunto il seguente ultimo comma: "32.5: Deve essere prevista la conservazione e rinaturazione degli alvei dei corsi d'acqua in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del Piano di Bacino, così come previsto dall'art. 24 delle N.d.A. del PAI. ".

Art.33:

- **33.3, 1° lineetta:** la dicitura "(Classe II)" è sostituita con "(Classe IIIa e sottoclassi, Classe IIIb e sottoclassi)".
- E' aggiunto il seguente ultimo comma: "33.5: Nelle varie classi sono inoltre consentiti gli interventi previsti dall'art.39 delle N.d.A. del PAI. "

Art.34: il comma 34.2 è stralciato e sostituito con il seguente:

"In tali aree, caratterizzate da una pericolosità geomorfologica nulla, non vi è alcuna limitazione d'uso di tipo geologico, a meno del reticolo idrografico naturale e antropico, non individuato alla scala 1:10.000, ma individuato nella carta del reticolo idrografico e nelle tavole di progetto del territorio comunale Serie P4.01-58."

Art.35:

- **Comma 35.2:** dopo le parole "infrastrutturali di ogni tipo" è aggiunto "con le limitazioni specificate dalle Norme di attuazione."
- **Comma 35.6:** dopo le parole "della rete fognaria" è aggiunto "che interessano anche le classi II b, II c e II d così come individuate nelle Tavole della serie 18".
- **Comma 35.8:**
 - è stralciato il testo "serie di capitoli, che potranno essere inseriti nella";
 - dopo le parole "Relazione" è aggiunto "idrogeologico";
 - dopo le parole "classe II" è aggiunto "di supporto al progetto edilizio".
- **Comma 35.9:** è stralciato il testo "frequentemente modellati dall'attività agricola" e sostituito con "e/o scarpate o pendii di modesta entità".
- **Comma 35.10:** è stralciato.
- **Comma 35.14, 1° riga:** dopo le parole "inoltre le relazioni" è aggiunto "idrologiche".
- **Comma 35.18:** è stralciato e sostituito con il seguente testo: "Sono però ammesse deroghe da parte dell'Autorità preposta al rilascio del permesso di costruire, per particolari motivazioni documentate attraverso specifiche relazioni ed elaborati da assoggettare alla valutazione della medesima Autorità, in relazione alle preesistenze storico-architettoniche o in relazione a interventi funzionali alla realizzazione di impianti tecnologici strettamente connessi all'edificazione, qualora venga dimostrata in modo inequivocabile l'impossibilità di realizzazione fuori terra, con l'obbligo della presa d'atto del rischio da parte dei soggetti attuatori."

Si esplicita inoltre che:



.9 di 12

- i commi 35.7, 35.8, sono da intendersi riferiti unicamente alla Classe IIa;
- i commi 35.10, 35.11, 35.12, 35.13 e 35.14 sono da intendersi riferiti unicamente alla Classe IIb;
- i commi 35.16, 35.17, 35.18, 35.19, sono da intendersi riferiti unicamente alla Classe IIc;
- i commi 35.21, 35.22, 35.23, 35.24 sono da intendersi riferiti unicamente alla Classe IIId.

Art.37

- **Comma 37.3:** il secondo punto è integrato come segue:
 - a) dopo le parole "Aprile 2001" è aggiunto *"e individuate sulle Tavole 3.3,3.4,3.5-"Carta delle aree esondabili e proposta di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po" (scala 1:10.000) con la dicitura "Aree di esondazione per QTR 100" per il Torrente Terdoppio e "Aree di esondazione per QTR 200" per il Torrente Agogna"*;
 - b) dopo le parole "energia da modesta ad elevata" è aggiunto *"sono riportati sulle Tavole 2A, 2B e 2C-Carta geomorfologica e dei dissesti con la dicitura "Aree esondabili in naturalità di Torrente Agogna e Torrente Terdoppio"*.
- **Comma 37.3:** ai punti terzultimo e penultimo è aggiunto il seguente testo *"di cui all'art.32.3, punto i)."*
- **Comma 37.5:** è stralciato in quanto tali prescrizioni sono già contenute nelle norme generali di cui all'art.33.
- **Comma 37.8, lettera e):** il testo proposto è stralciato e così riscritto *"L'eliminazione dei tratti coperti dei corsi d'acqua in coerenza con l'art. 21 delle N.d.A. del PAI e l'ampliamento delle tombinature nel rispetto delle prescrizioni dell'art.115 del D.lgs n. 152/2006 e del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.G.R. n.117-10731 del 13.03.2007."*
- **Comma 37.9, primo asterisco:** la dicitura *"per i quali si applicano le norme previste per la Classe III b3"* è stralciata e sostituita con *"per i quali vigono le disposizioni degli articoli 30 e 39 delle N.d.A. del PAI."*

Art.38:

- **comma 38.2:** il testo *"Art.4"* è stralciato e sostituito con *"Art.31"*.
- **comma 38.3:** il testo *"Art.5"* è stralciato e sostituito con *"Art.32"*.
- **comma 38.10:** il termine *"valutazione"* è sostituito con *"valenza"* in coerenza con le definizioni contenute nella Circolare P.G.R.n.7/LAP/96.
- **comma 38.17:** il testo *"il Comune, in sede ... omissis ... relative della fascia B."* è stralciato e sostituito con il seguente *"fino all'avvenuta realizzazione e collaudo delle opere di mitigazione del rischio, si applicano le norme relative alla fascia B."*
- **comma 38.19:** il testo *"gli interventi indicati nelle Norme generali per la Classe IIIb e"* è stralciato.

5) Modifiche da introdursi nell'Elab.n.19-"Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o opere pubbliche di particolare importanza" (adottato con D.C.n.45 del 16.07.2007):

5.1) Cap.3, pag.6:

- Il secondo paragrafo del punto 3.1.1 che recita *"Deve essere evitata... omissis ...motivazioni tecniche."* è stralciato e sostituito con *"È sempre vietata la tombinatura dei corsi d'acqua, salvo casi eccezionali e documentati di pubblica utilità"*.
- Al termine del punto 3.1.1 è aggiunto il seguente testo:
"Nel caso di localizzazione interferente con il reticolo idrografico (L'intervento si definisce interferente quando all'interno o al limite dell'ambito è/sono presente/i uno/più corso/i d'acqua del reticolo idrografico rappresentato nella Tav. 5 "Carta del reticolo idrografico", o comunque rappresentato/i nella base topografica delle Tavole serie 18 e serie 20, o comunque esistenti) rappresentato sulla "Carta del reticolo idrografico", la porzione di ambito interessata dall'alveo dei



.10 di 12

corsi d'acqua, e/o dalle fasce spondali e/o dalle aree di pertinenza così come definite dall'art. 5 (art. 31, comma 1 delle Norme di Attuazione) sono inidonee e soggette alle norme della classe IIIA1. L'inidoneità vige anche per le previsioni di nuova viabilità che ricadono in sensibile parallelismo con le aree succitate. Tali norme valgono anche per i corsi d'acqua intubati, con l'obbligo aggiuntivo, ove tecnicamente possibile, di riportare l'alveo a cielo aperto.

Nei casi di sovrapposizione tra rotonde in progetto e corsi d'acqua del reticolo idrografico - rappresentato nella Tav.5 o comunque rappresentato nella base topografica delle Tavole (serie 18 e serie 20) e teste ed aste di fontanili, si prescrive di evitare la copertura della testa e dell'asta del fontanile. A tal fine potrà essere traslata la rotonda e/o la testa e l'asta del fontanile e le relative fasce.

Le prescrizioni di cui sopra si applicano agli interventi corrispondenti alle seguenti schede/ambiti:

1/A54; 2/A54; 3/A56, U62, A55, SUE26; 4/T10; 5/A38; 8/A40, SUE45, SUE58, SUE70; 9/A42; 10/U41; 12/A1, A22; 13/A1; 14/A2, SUE42; 20/S1; 21/A7; 22/S7; 24/A5, SUE4; 25/A8; 26/SUE56; 27/A11, U10, U13, U14, U15, S8, S8bis, SUE31, SUE32; 28/S22; 29/SUE12; 32/A58; 33/SUE3, SUE7, SUE9, T5c; 34/A19; 35/U18; 36/SUE72; 37/U20; 38/T7; 39/A23, U24, S11; 42/SUE30; 43/U27, U28; 44/S10c; 45/A31; 46/A30; 48/U44; 50/A59, U53; 52/A57, S27; 53/A67; 54/A46, U61, S17, SUE46, SUE53, A47; 55/SUE64; 56/SUE14; 57/S19; 62/T3d; 63/SUE36; 66/S22; 70/SUE27; 71/SUE50; 72/SUE59; 73/T5a; 74/S9; 75/T6b; 76/SUE69, T4, T6a; 77/T9; 78/T9; 79; 80.

Le schede geologico-tecnico ammettono locali interrati anche nelle aree inondabili, purché a quote superiori del livello di massima escursione della falda. Si osserva che la condizione imposta non è cautelativa, poiché l'inondabilità determina la possibilità di allagamento ed accumulazione di acqua nei suddetti locali interrati, ancorché gli stessi vengano costruiti al di sopra del livello di massima escursione della falda. Si prescrive che in tutte le schede in cui ricorra tale condizione, a meno di altri divieti o inidoneità, non siano ammessi locali interrati."

5.2) Vengono modificate le singole schede inserendo il testo di seguito indicato:

Scheda 6, Ambito A33: "Si ritiene non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1 la fascia della profondità di mt.25 a partire dal limite di perimetrazione sud dell'ambito così come indicato nella **Figura n.1**. All'interno di tale fascia non sono consentite modificazioni morfologiche, nuove edificazioni e nuove infrastrutture, anche viabilistiche. Nella restante parte del lotto, in considerazione del dissesto rappresentato agli atti e della possibilità di allagamenti dalle aree agricole e/o rigurgiti fognari, è preclusa la realizzazione di locali interrati."

Scheda 6, Ambito A34: "Si ritiene non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1 una fascia della profondità di 10 m a partire dal limite di perimetrazione Ovest dell'ambito A34 e una limitata porzione più ampia al margine sud dell'ambito così come indicato nella **Figura n.2**. Nella restante parte del lotto, in considerazione del dissesto rappresentato agli atti e dalla possibilità di allagamenti dalle aree agricole e/o rigurgiti fognari, è preclusa la realizzazione di locali interrati."

Scheda 7, Ambito A32: "Si ritiene non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1 una fascia della profondità di 25 m a partire dal limite di perimetrazione sud dell'ambito A32 così come indicato nella **Figura n.3**. All'interno di tale fascia non sono consentite nuove edificazioni e nuove infrastrutture, anche viabilistiche. Nella restante parte del lotto, in considerazione del dissesto rappresentato agli atti e dalla possibilità di allagamenti dalle aree agricole e/o rigurgiti fognari, è preclusa la realizzazione di locali interrati."

Scheda 7, Ambito A33: "Si ritiene non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1 una fascia della profondità di 25 m a partire dal limite di perimetrazione sud dell'ambito A33 così come indicato nella **Figura n.4**. All'interno di tale fascia non sono consentite nuove edificazioni e nuove infrastrutture, anche viabilistiche. Nella restante parte del lotto, in considerazione del dissesto,



.11 di 12

rappresentato agli atti e dalla possibilità di allagamenti dalle aree agricole e/o rigurgiti fognari, è preclusa la realizzazione di locali interrati."

Scheda 11, SUE 15: *"Si ritiene non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1 a porzione prossima al ciglio superiore della fascia spondale destra dell'Agogna, per una profondità di mt.25 così come indicato nella Figura n. 5."*

Scheda 16, S3 e Scheda 17, SUE 3: *"L'intera area S3 e le parti dell'area SUE3 ad est della Strada Statale siano, in via cautelativa, da considerarsi non idonee allo stato attuale, e assoggettate alle norme della classe IIIb2."*

Scheda 17, T1: *"Si ritiene che le aree dell'ambito 17/T1 rappresentate in classe I e II nella TAV 18E a sud del Canale Cavour siano da considerarsi non idonee e assoggettate alle norme della classe IIIa1."*

Scheda 19, SUE 63: *"Si ritiene non idonea la porzione potenzialmente riattivabile così come indicato nella Figura n.6. Tale area è assoggettata alle norme della classe IIIa1, e in essa non si ritengono ammissibili gli interventi viabilistici individuati nella tav. P3.1, in quanto area di stretta pertinenza fluviale, da mantenere in stretta connessione con il dominio fluviale."*

Scheda 23, S6: *"Si ritengono le aree idonee, con l'esclusione dei due laghi esistenti, e di una fascia di profondità di 10 metri dal ciglio superiore delle sponde degli stessi, assoggettata alle norme della classe IIIa1."*

Scheda 26, SUE 56: *"Si ritiene non idonea la porzione inondabile ed instabile per una profondità di almeno 25 metri dal ciglio superiore della fascia spondale così come indicato nella Figura n.7"*

Scheda 28, A9: *"Si ritiene in via cautelativa la parte meridionale dell'ambito non idonea così come indicato nella Figura n.8. La parte rimanente viene giudicata idonea, a meno delle fasce di rispetto sui due canali esistenti, sulle quali valgono le norme della classe IIIa1. Si ritiene non ammissibile la previsione di viabilità sovrapposta al canale esistente, la quale dovrà essere traslata."*

Scheda 31, U43: al paragrafo E è inserito il seguente testo: *"dato che l'area è parzialmente inserita nella fascia C del PAI, nella relativa porzione i manufatti andranno realizzati prestando particolare attenzione affinché il piano di calpestio risulti ad una quota superiore a quella di massima esondazione verificabile nel contesto della fascia C del PAI."*

Scheda 38, T7: *"Si ritiene in via cautelativa non idonea, e assoggettata alle norme di classe IIIa1, la parte di ambito prossima al corso d'acqua Terdoppio così come indicato nella Figura n.9"*

Scheda 40, A23: *"Si ritiene l'ambito non idoneo allo stato attuale."*

Scheda 41, S12: *"Si ritiene l'ambito non idoneo allo stato attuale."*

Scheda 42, SUE30: *"Si ritiene l'ambito non idoneo allo stato attuale."*

Scheda 43, U27: *"Si ritiene in via cautelativa non idonea, e assoggettata alle norme di classe IIIa1, la parte del lotto prossima al corso d'acqua così come indicato nella Figura n.10".*

Scheda 58, A45: *"Si ritiene non idonea, e assoggettata alle norme della classe IIIA1 la porzione ad est della strada vicinale così come indicato nella Figura n.11."*



.12 di 12

Scheda 60, S20: “Si ritiene **non idonea**, e assoggettata alle norme della classe IIIa1, l'area non di pertinenza del fabbricato esistente (attualmente prati e boschi) così come indicato nella **Figura n.12.**”

Scheda 61, T2: “Si ritengono le aree idonee, con l'esclusione dei corsi d'acqua e dei due laghi esistenti, e di una fascia di profondità di 10 metri dal ciglio superiore delle sponde degli stessi, da assoggettarsi alle norme della classe IIIa1.”

Scheda 62, T3d: “Si ritiene a titolo cautelativo **non idonea**, e assoggettata alle norme di classe IIIa1, la parte del lotto prossima al torrente Terdoppio così come indicato nella **Figura n.13.**”

Scheda 63, T3a: “Si ritiene a titolo cautelativo **non idonea**, e da assoggettarsi alle norme di classe IIIa1, tutta la parte compresa tra il corso d'acqua e la viabilità esistente, strada compresa; **non idonea** allo stato attuale la parte meridionale l'area, così come da rappresentazione grafica contenuta nella **Figura n.14.**”

Scheda 63, T3c: “Si ritengono le aree idonee, con l'esclusione del lago esistente rappresentato in **Figura n.15** e di una fascia di profondità di 10 metri dal ciglio superiore delle sponde dello stesso. Il lago esistente e la relativa fascia sono assoggettate alle norme della classe IIIa1.”

Scheda 67, SUE28: “Si ritiene **non idonea** e soggetta alle norme della classe IIIa1 la porzione di territorio classificata come “verde attrezzato per lo sport” rappresentata in sponda sinistra nella tav.P3.1. Per quanto riguarda l'area in sponda destra, si applicano le norme della classe IIb2 (anche in difformità della tav.18) all'area classificata come “verde attrezzato per lo sport”. La restante parte dell'area, in sponda destra, con esclusione dei nuclei cascinali esistenti (sei), è assoggettata alle norme della classe IIIa1.”

Scheda 80, Tang.nord:

- al punto D2, seconda riga, dopo le parole “entro le fasce A e B” è aggiunto “e C”.
- al punto E, si intende aggiunto il seguente testo “all'interno della fascia C del PAI, in fase progettuale dovrà essere valutata l'opportunità di realizzare cavalcavia anziché rilevati.”

Gli stralci planimetrici che costituiscono Allegati da 1 a 15 al presente provvedimento sono da intendersi come modifiche alla Carta Litotecnica (tavole della serie 20) adottate con Delibera di Consiglio comunale n.45 del 16.07.2007.

Il Dirigente del Settore Urbanistico
Territoriale - Area Provincia di Novara
arch. Angela M. MALOSSO

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita BIANCO



Allegato 1

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

Estratto TAV 20F - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale N. 45 del 16.07.2007

FIGURA N.1



Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1

Riferimento: Scheda N. 6, Ambito A33 dell'elaborato N. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007





Allegato 2

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

Estratto TAV 20F - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale n.45 del 16.07.2007

FIGURA N.2



Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1

Riferimento: Scheda n. 6, Ambito A34 dell'elaborato N. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n.45 del 16.07.2007





Allegato 3

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

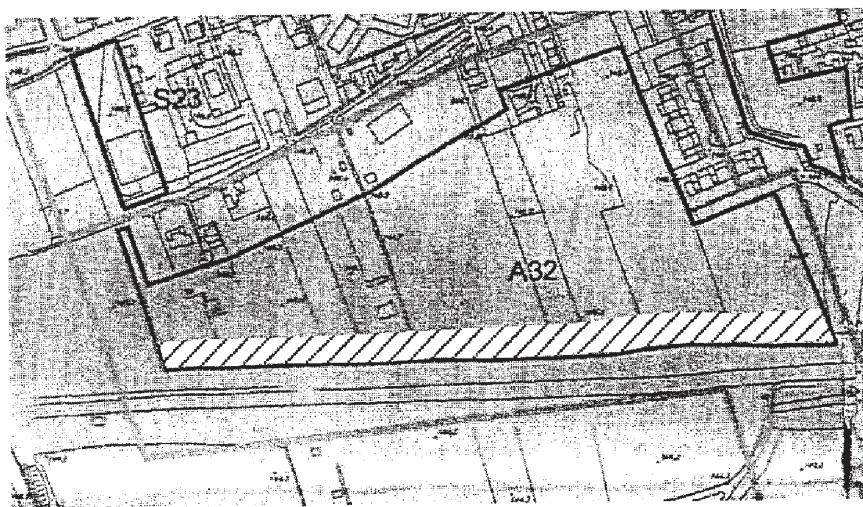
Estratto TAV 20F - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale n.45 del 16.07.2007

FIGURA N.3



Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1

Riferimento: Scheda n. 7, Ambito A32 dell'elaborato N. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n.45 del 16.07.2007





Allegato 4

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

Estratto TAV 20F - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007

FIGURA N.4



Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1

Riferimento: Scheda n. 7, Ambito A33 dell'elaborato N. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007





Allegato 5

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

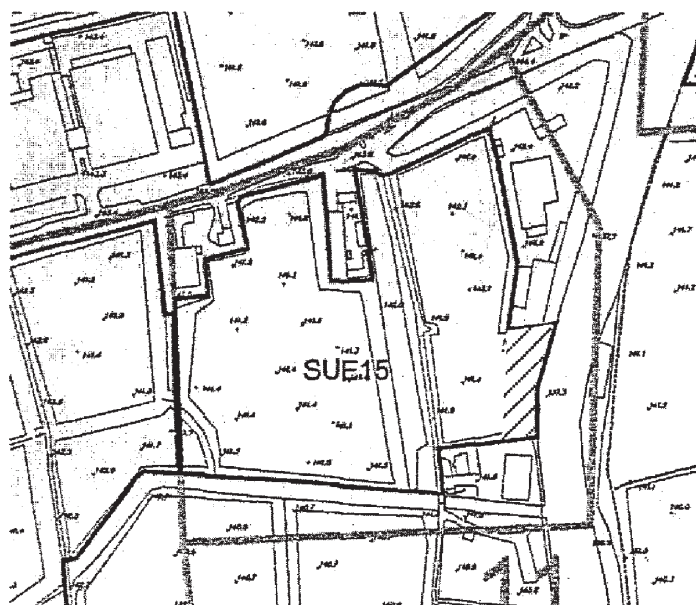
Estratto TAV 20C - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottato con Delibera Consiglio Comunale n.45 del 16.07.2007

FIGURA N.5



Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1

Riferimento: Scheda n. 11, Ambito SUE15 dell'elaborato n. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007





Allegato 6

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

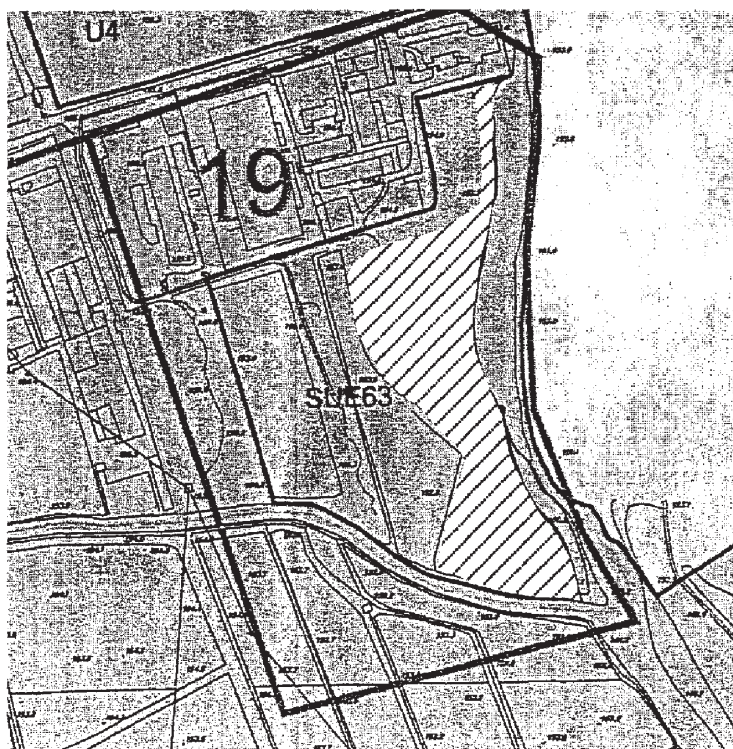
Estratto TAV 20E - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007

FIGURA N. 6



Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1

Riferimento: Scheda n. 19, Ambito SUE63 dell'elaborato n. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007





Allegato 7

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

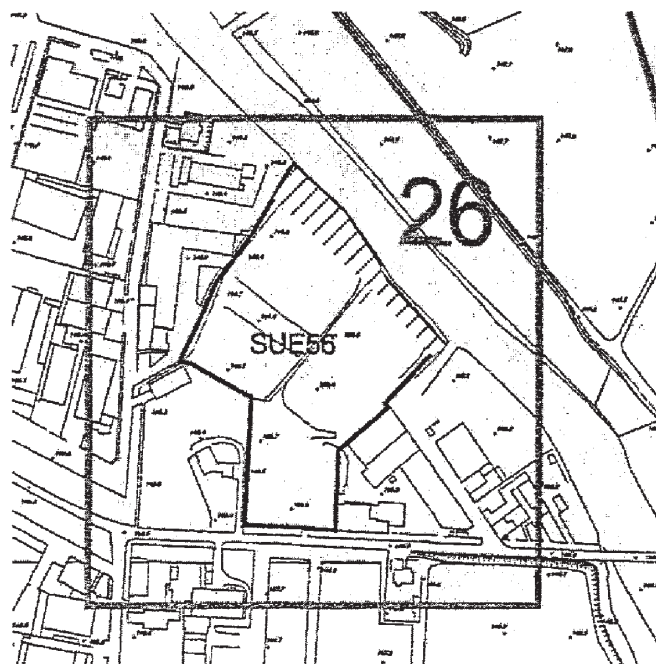
Estratto TAV 20B - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007

FIGURA N. 7



Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1

Riferimento: Scheda n. 26, Ambito SUE56 dell'elaborato n. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007





Allegato 8

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

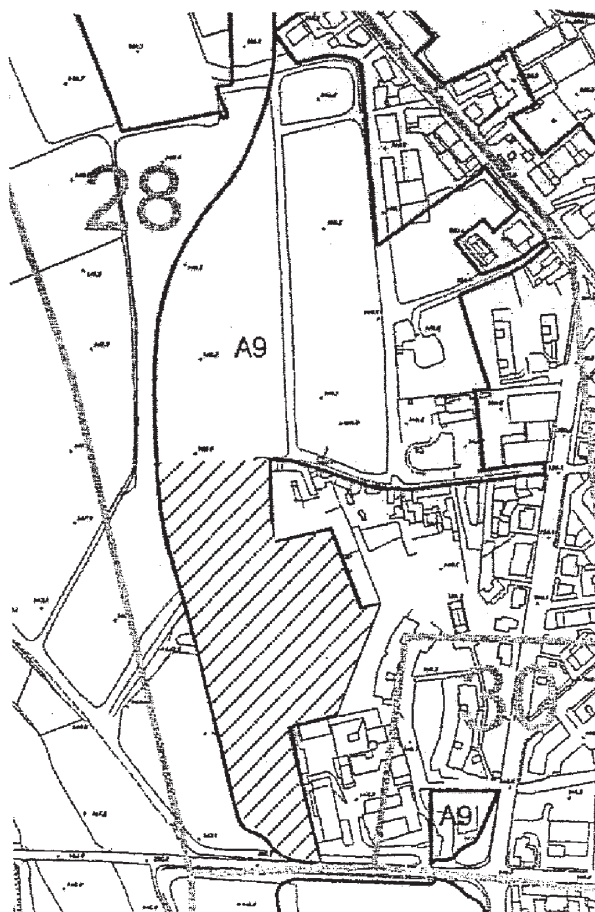
Estratto TAV 20B - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007

FIGURA N. 8



Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1

Riferimento: Scheda n. 28, Ambito A9 dell'elaborato n. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007





Allegato 9

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

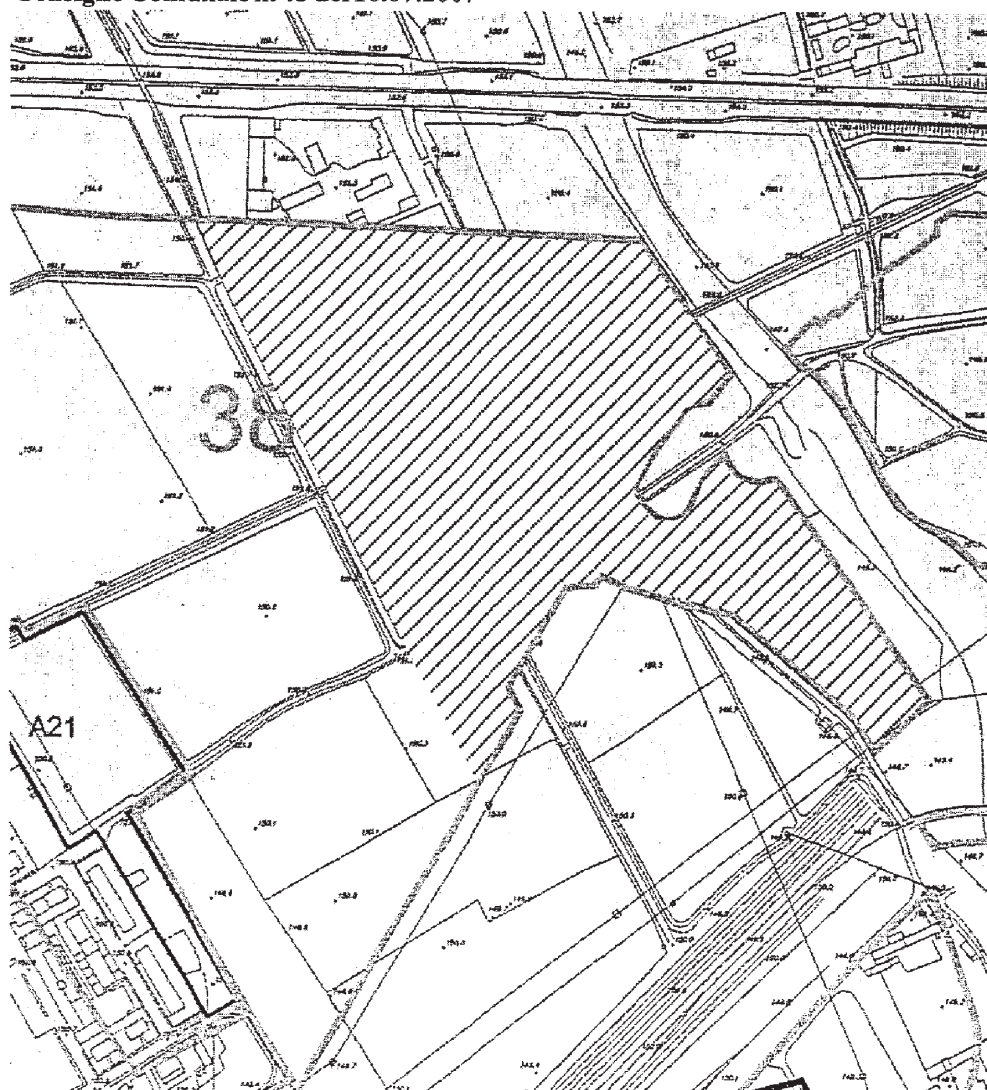
Estratto TAV 20F - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007

FIGURA N.9



Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1

Riferimento: Scheda n. 38, Ambito T7 dell'elaborato n. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007





Allegato 10

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

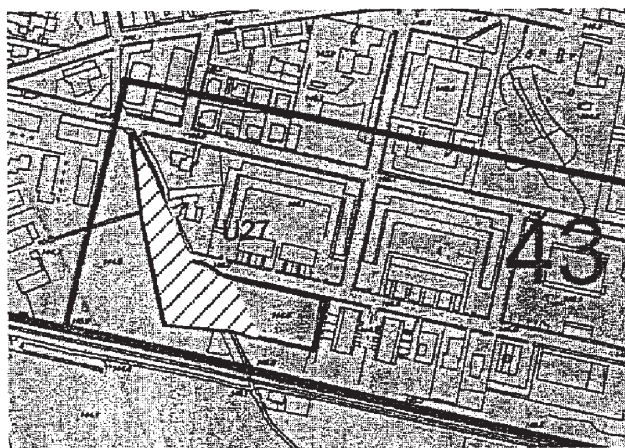
Estratto TAV 20G - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007

FIGURA N.10



Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1

Riferimento: Scheda n. 43, Ambito U27 dell'elaborato n. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007



**Allegato 11****Comune di Novara**

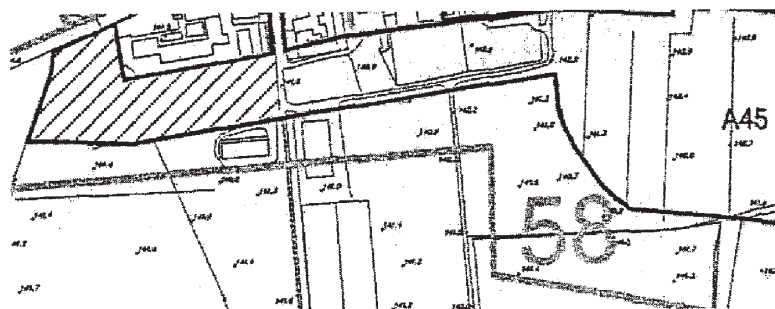
Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

Estratto TAV 20C - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007

FIGURA N. 11

Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1

Riferimento: Scheda n. 58, Ambito A45 dell'elaborato n. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007





Allegato 12

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

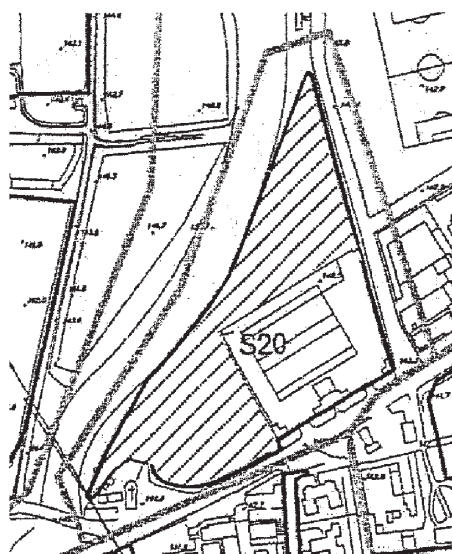
Estratto TAV 20C - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007

FIGURA N.12



Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1

Riferimento: Scheda n. 60, Ambito S20 dell'elaborato n. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007





Allegato 13

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

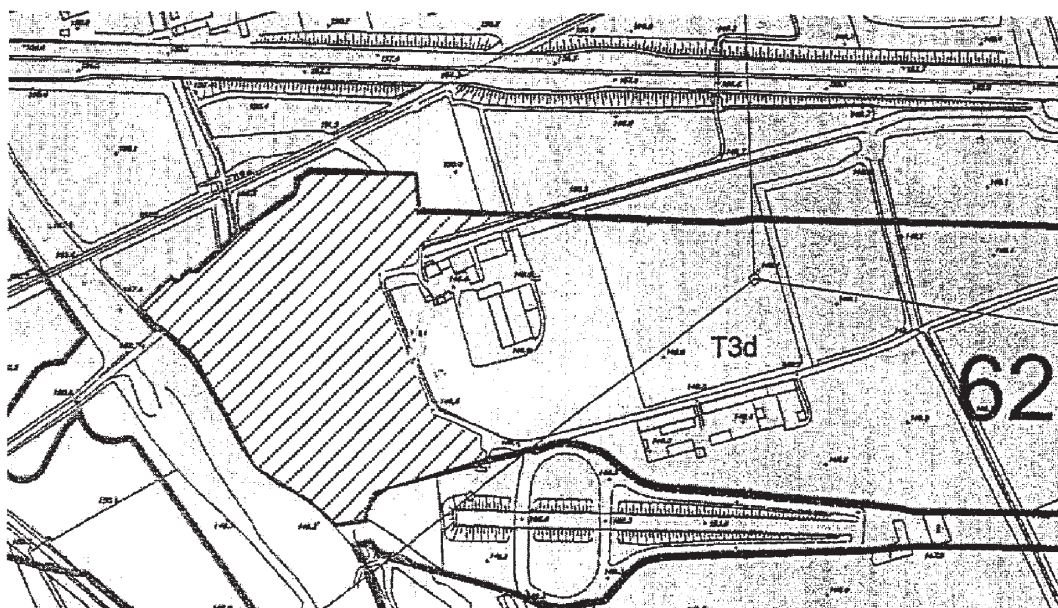
Estratto TAV 20F - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007

FIGURA N.13



Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1

Riferimento: Scheda n. 62, Ambito T3d dell'elaborato n. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007





Allegato 14

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

Estratto TAV P3.1 - Progetto del territorio comunale - scala 1:10.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007

FIGURA N.14

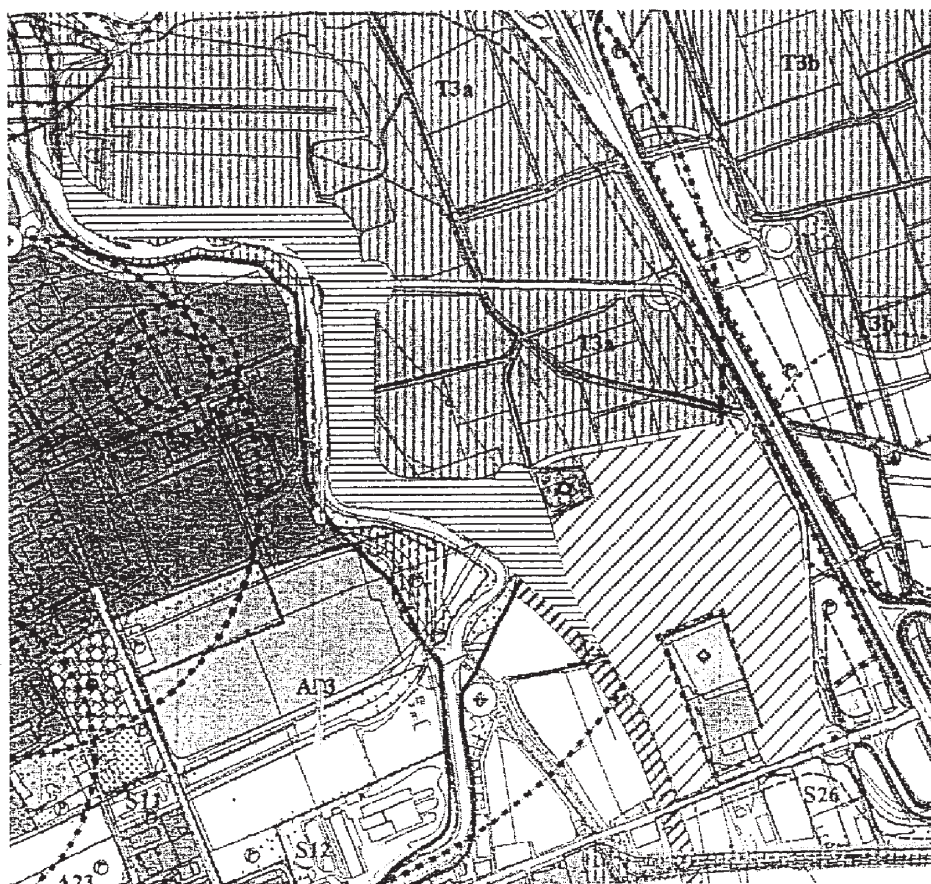


Porzione dell'ambito non idonea e assoggettata alle norme della classe IIIA1



Porzione dell'ambito non idonea allo stato attuale

Riferimento: Scheda n. 63, Ambito T3a dell'elaborato n. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007





Allegato 15

Comune di Novara

Modifiche ex officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

Estratto TAV 20F - Carta Litotecnica - scala 1:5.000 - adottata con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007

FIGURA N.15



Lago di cava esistente.

Riferimento: Scheda n. 64, Ambito T3c dell'elaborato n. 19 adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 16.07.2007

